GLOSSARIO 2024

Quarta edizione bando per "Proposte di educazione ambientale ed educazione alla sostenibilità"

Accessibilità

«L'aggettivo "accessibile" deriva dal tardo latino *accessibilis* che indica ciò "che consente l'accesso, che può essere avvicinato o raggiunto". L'accessibilità riguarda ogni attività umana, l'uso di beni materiali e gli aspetti intangibili della vita quali, ad esempio, comunicare con gli altri o partecipare alla vita sociale; assume una pluralità di declinazioni:[...] a. sociale, a. culturale, a. digitale, a. ambientale, ecc.» (Accessibilità. Elementi per la definizione di un campo di indagine, p. 11)
«**Nelle discipline del progetto, l'accessibilità è finalizzata a creare le condizioni ambientali affinché ogni persona possa fare, nella misura e nei modi possibili, quello che gli altri possono fare**. [...] Di principio, **la progettazione accessibile aspira a realizzare le stesse opportunità di fruizione per il più ampio spettro possibile di persone**.» (Ivi, p. 18)

In ottica di inclusione, l'accessibilità lavora sullo spazio ambientale perché questo sia fruibile dalla maggior parte di persone possibili con riguardo alle diverse necessità di cui le persone sono portatrici, cercando di eliminare le barriere per permettere il coinvolgimento di tutti, che siano esse strutturali, linguistiche, economiche, etc.

Un progetto è accessibile quando è progettato con attenzione nei confronti delle diversità dei partecipanti, in termini di abilità, bisogni e condizioni, cercando di identificare le necessità specifiche e provvedere perché essi possano partecipare alle attività di progetto come chiunque altro ne prenda parte, **nella misura e nei modi possibili**.

Inclusività

«Orientamenti e strategie finalizzati a promuovere la **coesistenza e** la **valorizzazione delle differenze** attraverso una revisione critica delle categorie convenzionali che regolano l'accesso a diritti e opportunità, contrastando le discriminazioni e l'intolleranza prodotte da giudizi, pregiudizi, razzismi e stereotipi.» - Enciclopedia Treccani

Possiamo dire – semplificando - che l'inclusione, in ambito educativo, è un valore che cerca di massimizzare la partecipazione di tutti in modo equo e a minimizzare le pratiche di esclusione e discriminazione[1]. Questo si traduce in un processo che ha l'obiettivo di costituire ambienti inclusivi, ossia ambienti dove le diversità sono valorizzate e gli individui si sentono supportati, protetti, rispettati, a proprio agio senza preclusioni di opportunità dovute a stereotipi o atteggiamenti culturali escludenti.

[1] "La pedagogia tra inclusività e specialità: Il valore dell'accessibilità alle opportunità di apprendimento", Elisabetta Ghedin, Italian Journal Of Special Education For Inclusion, 2021, p. 55 https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/sipes/article/view/4799/4160

Citizen Science

Con il termine Citizen Science (CS), "Scienza dei cittadini" o "scienza partecipata", «si fa riferimento all'impegno attivo di un pubblico non formato scientificamente e/o non specializzato, in attività inerenti la ricerca scientifica»[2]. I cittadini collaborano volontariamente alla raccolta di dati, contribuendo alla costruzione del sapere scientifico. Si applica a moltissimi settori delle scienze, dal monitoraggio della biodiversità, ai rifiuti, l'inquinamento, la sismologia, fino anche all'astronomia.

Per definire un'attività di Citizen Science devono esserci alcuni presupposti:

- Deve esserci un progetto scientifico definito;
- La partecipazione è a base volontaria;
- L'attenzione all'affidabilità dei dati, che necessitano di essere verificati e validati;
- L'adesione dei dati a banche dati che permettano il riuso delle informazioni da parte di altri cittadini e di altri scienziati.

La CS permette di raccogliere una quantità di dati molto più ampia rispetto a quanto sarebbe possibile per un team di ricerca limitato. Questo consente di ottenere una visione più completa e dettagliata dei fenomeni studiati. Contemporaneamente, partecipando attivamente a progetti di ricerca scientifica, i cittadini acquisiscono conoscenze scientifiche e sviluppano abilità di osservazione, raccolta dati e analisi. Questo porta a un maggiore coinvolgimento e interesse per la scienza, favorendo l'alfabetizzazione scientifica della società nel suo complesso e contribuendo allo sviluppo di un maggiore spirito critico dei cittadini[3].

Comunità territoriale di riferimento

Con "comunità territoriale di riferimento" viene intesa la collettività che vive ed opera in una stessa regione o area geografica, in cui diverse attività umane interagiscono a vario titolo nel contesto.

Il progetto ricade più efficacemente sulla comunità territoriale di riferimento per quanta più varietà di attività locali e persone riesce a includere nel progetto e/o in termini di beneficio per la comunità dei risultati attesi.

---

[2] Sistema Bibliotecario - Consiglio Nazionale delle Ricerche

[3] Università degli Studi di Palermo